

# la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 5

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MAGGIO 2000

## TUTTO UN MESE PER...

In questo anno giubilare, che è già tutto un dono, la nostra Comunità riceve un altro dono, grande, ambito, particolarissimo: Gian Emmanuele Muratore sarà ordinato presbitero l'11 giugno - Pentecoste- nella nostra cattedrale e celebrerà la Messa Solenne nella nostra parrocchia Domenica 18 Giugno h. 10. Assai condizionati dal 'consumismo' che da sistema economico diventa una specie di cultura, rischiamo di 'consumare' l'avvenimento trascurando il valore del dono. Ci sta davanti un mese: il mese che la tradizione dedica alla Madonna, vogliamo dedicarlo a:

**- RIFLETTERE.** E' scontato il fatto di trovarci accanto il prete, di utilizzarlo quando riteniamo opportuno, dimenticarlo con facilità, parlarne a volte con giudizi sbrigativi o severi, vederlo servito in varie salse sul schermo televisivo. Ma chi è il prete? Confesso con schiettezza che, sebbene sia prete da tanti anni mi trovo a chiedermelo con frequenza. L'attivismo che affligge la nostra società e la superficialità con cui giudichiamo quanto ci sta attorno ci inducono a valutare le persone secondo la produzione nelle loro attività. Anche il prete non di rado viene apprezzato per quanto opera. 'E' un prete in gamba!' si sente dire, perché? perché ha robuste ginocchia da consumare in chiesa? Perché sta a lungo in confessionale? Perché è un buon catechista? Il prete è uomo che prega, prima di tutto prega, e non per sé, ma per gli altri. Prega come ragione del suo essere una sola cosa con Cristo. Il prete prega non appena per 'dare un supplemento di anima al mondo', ma perché il rapporto con Dio è essenziale per l'uomo. Il prete cammina con l'uomo perché ha un dono grande da offrire. Scrive l'apostolo Paolo: Dio "ha affidato a noi il ministero della riconciliazione... Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio" (2Cor.5, 18-20).

Il prete è il discepolo che Gesù ha mandato per comunicare il Vangelo. All'uomo, specialmente quello di oggi, che ha fame e sete di Dio, anche e soprattutto quando ne sa poco, si accorge, comunica la fede con l'annuncio, ma soprattutto con la sua vita. E' il maestro che si fa testimone. Proprio come Gesù che, come racconta Luca, "fece e insegnò" (At.1,1). E come l'apostolo Paolo deve poter affermare: "pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti...mi sono fatto debole coi deboli...mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il Vangelo per diventarne partecipe con loro"(1Cor.9,19-23)

Ma il prete porta questa ricchezza,

come ancora afferma Paolo- "in vaso di creta". Sente la sproporzione tra quello che è e quello che deve essere, e ne soffre, senza darlo a vedere!

Prima di criticare, la nostra gente dovrebbe riflettere e dovrebbe chiedersi se ha condiviso col proprio prete difficoltà e preoccupazioni, se, soprattutto, ha pregato per lui e con lui!

**- RINGRAZIARE.** Molti, dai Padri della Chiesa ai maestri di spiritualità, hanno fatto ricerche sui criteri con cui Gesù ha scelto i suoi apostoli e continua a scegliere oggi. Si possono dire tante cose. Di fatto è una scelta sua. Quando poi si presume elencare motivazioni psicologiche o sociologiche si diventa strani o buffi. Gesù ha i suoi criteri! A noi rimane soltanto il rendere grazie. Quando sceglie un giovane, sceglie una famiglia, sceglie una comunità. Soprattutto in questo mese vogliamo ringraziare il Signore per l'attenzione e la distinzione che ci ha usato nel chiamare uno dei nostri giovani!

Ma dopo che al Signore la nostra riconoscenza va alla famiglia. Se è vero che il Signore sceglie quando e dove vuole, è certo però che la famiglia ha un ruolo indispensabile nella preparazione, nell'accompagnamento, nel sostegno, alla verifica di una scelta oggi particolarmente impegnativa. Simpatia, ammirazione e gratitudine va alla famiglia Muratore, ma anche la promessa di accompagnare nella sua missione Gian Emmanuele con una amicizia generosa e con la nostra preghiera.

**- PREPARARE.** La preghiera è l'indispensabile preparazione perché il nostro cuore possa accogliere questo dono. Infatti, prima ancora che per lui la preghiera - importantissima e da lui certamente desiderata - serve a noi, per 'conoscere il Dono di Dio' e per coglierne tutta la grande e bella responsabilità che ne deriva. Ma la preghiera diventa - specialmente in questa occasione così incoraggiante - umile richiesta di altre vocazioni che mentre sono dono a tutta la chiesa, facciano crescere e maturare la nostra Comunità. Un mese per tutto questo non basta, ma intanto cominciamo.

Il parroco

### SABATO 27 MAGGIO ALLE ORE 19,30

la Comunità Parrocchiale incontrerà il nostro caro diacono Don Gian Emmanuele in un momento conviviale presso la palestra, con una cena in onore dell'ordinando sacerdote.

Si accettano le prenotazioni al costo di L. 12.000 a persona, dalle ore 17,30 alle 18,30 di ogni giorno presso il Circolo ACLI Antoniano.

## PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE GIUBILARE A ROMA

In unità con il pellegrinaggio diocesano per la beatificazione di Mons. Tommaso Reggio

29/8	ore 6 ore 12,30 ore 16	Partenza da Sestri Levante Arrivo in pensione - Sistemazione - Pranzo Partenza per visita di S.Paolo alla Regola (Via Arenula) - S.Messa - Carcere Mamertino - S.Giorgio al Velabro - S.Maria in Cosmedin - breve giro di Trastevere (eventuale) Cena
30/8	ore 20 ore 8 ore 13 ore 15	Partenza per visita Catacombe di Priscilla - S.Maria Maggiore - S.Pudenzana - S.Prassede Pranzo Colle Celio - SS.Giovanni e Paolo - S.Maria in Domnica - S.Stefano Rotondo - S.Giovanni in Laterano - Battistero - S.Croce di Gerusalemme Cena
31/8	ore 20 ore 8 ore 12,30 ore 15,45	Partenza per Tivoli con visita di Villa D'Este e Villa Gregoriana Pranzo a Tivoli. Visita Chiesa di S.Agostino - N.S. della Pace - S.Luigi dei Francesi.
1/9	ore 8 ore 12,30 ore 15	Partenza per visita S.Prisca Porta S.Paolo - Campo Boario - Caio Cestio - S.Paolo - Abbazia Tre Fontane Pranzo in ristorante Visita Catacombe di S.Callisto Chiesa S.Maria del Popolo (eventuale)
2/9	ore 8,30 ore 13 ore 15	Musei Vaticani - Cappella Sistina Pranzo Celebrazione Eucaristica di Mons. Vescovo all'altare della Cattedra
3/9	ore 8,30 ore 13 ore 16	Celebrazione in Piazza S.Pietro della Beatificazione del nostro mons. Tommaso REGGIO e Papa Giovanni XXIII Pranzo Partenza per rientro

### NOTE:

- Questo programma sarà precisato al dettaglio sul prossimo numero di giugno.
- Le iscrizioni si raccolgono nel circolo ACLI dal 15 Maggio tutti i giorni dalle ore 17,30 alle ore 18,30 fino al compimento dei 50 posti disponibili.
- Costo complessivo £ 920.000 da versare in acconto di £ 320.000 all'atto dell'iscrizione; il saldo dal 16 al 20 agosto.
- Nel prezzo è compresa la sistemazione in camere doppie più servizi, la guida e le bevande.

Giovedì Santo: la Grande Adorazione Eucaristica nel segno del Giubileo



## PELEGRINI CON IL PAPA IN TERRA SANTA

Non è stato certo un 'amarcord' quello del Vescovo di Chiavari e dei duecento ragazzi liguri (ottanta di essi appartengono alla Parrocchia di S. Maria di Nazaret, dove vivono l'esperienza del Cammino Neocatecumenale) reduci da uno straordinario viaggio in Terra Santa. L'Eucarestia celebrata coi giovani presso il salone delle Suore Gianelline di Chiavari ha voluto essere soprattutto un ringraziamento al Signore per i frutti di quello che - come ha ricordato lo stesso Mons. Alberto Maria CAREGGIO nel corso dell'Omelia - "è stato un pellegrinaggio vero", non inquinato cioè da quei connotati turistici che certe volte affiorano in viaggi analoghi, distogliendo da quell'unico incontro che vale la pena di sperimentare. Proprio di questo incontro con Cristo hanno parlato alcuni giovani, raccontando il loro 'pellegrinaggio interiore' in otto giorni di totale immersione nella precarietà. Sette ore di attesa all'aeroporto di Genova alla partenza, nove al 'Ben Gurion' di Tel Aviv prima di ottenere l'o.k. per il ritorno in patria, tre notti insonni (compresa quella che prevedeva la marcia di avvicinamento al monte delle Beatitudini per l'incontro col Papa), cestini da pranzo su cui più che la commestibilità poté la fame, acquazzoni violenti dai quali non potersi riparare, improvvise rivoluzioni nel programma stabilito per ragioni di sicurezza, in un pellegrinaggio continuamente intersecato nel percorso di Giovanni Paolo II sui luoghi sacri della Galilea e di Gerusalemme, e non troppo sostenuta da una adeguata informazione da parte dell'organizzazione israeliana. Qualsiasi persona di buon senso guarderebbe con patetica commiserazione un ragazzo che ha speso quasi due milioni di lire, lavorando per mesi a questo scopo, e ottenendo in cambio un tal trattamento di favore. Ma a dimostrare che il 'buon senso' non è mai stato virtù cristiana ci sono appunto

le esperienze di questi giovani che, con loro stessa sorpresa, hanno ricevuto pace proprio nei momenti di maggior difficoltà, quelli che - per dirla con S. Paolo - la "sapienza umana" giudica "stoltezza", stupidità. "Io sono sempre stato un cultore del tempo ben impiegato, - ha affermato ad esempio Massimo, 25 anni - ma in questo pellegrinaggio, vivendo alla giornata e in spirito di preghiera assieme a tanti coetanei, ho intuito che c'era tra noi qualcosa di diverso, non spiegabile umanamente. Trovare serenità e anche gioia in tanti fatti che, nella vita di tutti i giorni, sarebbero insensati o fonte di giusta irritazione, è stata un'esperienza che non dimenticherò". Racconti simili da tanti altri ragazzi, accomunati dalla stessa pace trovata nello stare insieme, dai momenti liturgici che gli accompagnatori adulti hanno sempre cercato di privilegiare, trovando nei giovani pellegrini una risposta positiva alla recita delle lodi mattutine, dei Vespri e delle Eucarestie. Proprio perché i ragazzi stessi hanno percepito che la Parola di Dio accompagnava e dava senso ai fatti quotidiani. La visita ai luoghi santi di Gerusalemme e della Galilea ha avuto un'eco particolare nei pellegrini, così come l'incontro con il Papa, straordinariamente concreto nell'annuncio delle Beatitudini e delle persecuzioni che il mondo prepara per chi è fedele al Cristo. Ma per tutti i duecento giovani è stata la presenza di un altro pastore a dare un'impronta singolare al viaggio: Mons. CAREGGIO (che si è detto "profondamente colpito" dalla testimonianza offerta dai suoi compagni di pellegrinaggio) ha vissuto passo dopo passo ogni gioia e ogni vicissitudine, colpendo per la sua sensibilità e mitezza: una parola e un incoraggiamento per ciascuno, segno di una Chiesa vicina agli uomini.

Giuseppe Rabajoli



L'arrivo del Papa sul Monte delle Beatitudini



Il Vescovo insieme ai pellegrini sulle rive del lago Tiberiade

## PELEGRINAGGIO GIUBILARE ALLA CATTEDRALE

Sabato 27 Maggio 2000 - ore 16

Tutta la nostra Comunità è invitata a compiere un gesto significativo -che difficilmente avremo occasione di poter ripetere nell'arco della nostra vita-: è il pellegrinaggio giubilare alla Cattedrale N.S. dell'Orto cuore della diocesi. Avremo cura di ricordare -come presentinella preghiera i nostri defunti, coloro che non si possono muovere da casa, o che sono in ospedale, o che per qualsiasi altro valido motivo siano impossibilitati a partecipare alla solenne celebrazione presieduta da Mons. Vescovo, che intende esprimere, con tutti i fedeli, il momento più alto di lode a Dio per il dono di questo Anno Santo e accoglierne l'indulgenza promessa. Come abbiamo potuto capire, quest'anno giubilare è la manifestazione in cui Dio mostra ancor più la Sua "manica larga"; l'intervento a nostro favore

come ospiti graditi del creato, così bello e meraviglioso, e che Lui ci ha affidato. Ancor più ci ripropone Suo Figlio come via di redenzione, in qualsiasi situazione ci troviamo. Un amore misericordioso senza limiti, che vuole solo il nostro bene, e che lasciamo spazio allo Spirito di santità per giungere felicemente alla metà della salvezza. E' un evento alla nostra portata, in cui il Signore si fa riconoscere nella generosità dei doni preziosi che ci vorrà fare, e che nella nostra fiduciosa corrispondenza si mostreranno particolarmente utili per il nostro avvenire. Ci diamo convegno per le ore 16 sotto il pronao della cattedrale. Faremo ingresso solenne al canto delle Litanie dei Santi, proseguiremo immediatamente alla celebrazione Eucaristica giubilare concelebrata da tutti i nostri preti.

## RICORDA IN MAGGIO

- 3 merc.** ore 21: Catechisti nuclei familiari
- 5 ven.** 1° Venerdì del mese - ore 21: incontro A.C.
- 6 sab.** ore 15: incontro per i genitori dei bambini della Prima Comunione  
ore 16: incontro catechisti
- 8 lun.** ore 20,30: Opera Madonnina del Grappa- incontro per catechisti e animatori
- 10 merc.** ore 21: Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 12 ven.** ore 21: catechesi adulti
- 13 sab.** ore 15: incontro per i genitori e i padrini dei cresimandi
- 14 dom.** ore 16: battesimi
- 17 merc.** ore 21: redazione mensile
- 18/19/20** Ritiro per i fanciulli della Prima Comunione
- 21 dom.** ore 10: celebrazione della Messa di Prima Comunione
- 24 merc.** ore 15: Gruppi di Volontariato Vincenziano
- 25 gio.** ore 15,30: Caritas Parrocchiale
- 26 ven.** ore 18,30: celebrazione liturgia penitenziale con confessione personale in preparazione al pellegrinaggio giubilare alla Cattedrale.  
ore 21: catechesi adulti
- 27 sab.** Pellegrinaggio Giubilare alla Cattedrale.  
ore 21: Gruppo Liturgia
- 29 lun.** ore 20,30: preghiera mariana in chiesa
- 31 merc.** ore 20,30: partendo dalla località Cantine, pellegrinaggio alla Madonnetta

## NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE - MAGGIO

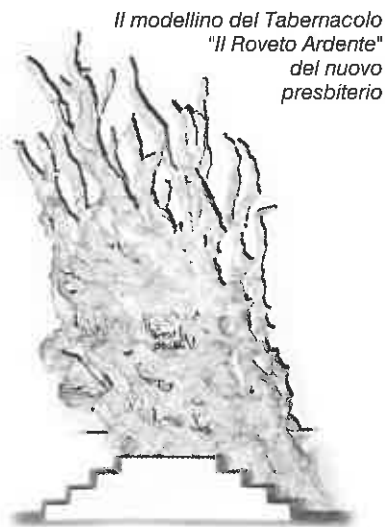
TEMA: - GIUBILEO - "Restituire alla comunità cristiana il suo volto" (continuazione).

Lectures: Gv. 17,20-23; 1Cor. 12,4-7; 1Cor. 12,12-27; Is. 58,7

Martedì	16	Fam. CARNIGLIA Silvana	Piazza Italia 5
"	"	Fam. GRANDVILLE Marisa	Via Fico 68/15
Giovedì	18	Fam. CESTARI-ARPE	Via Sertorio 9
"	"	Fam. SCHENONE Natalia	Via Mazzini 356
Venerdì	19	Fam. VECCHIO-SIRTORI	Via Pavia 84
"	"	Fam. CICERO Adriana	Via Nazionale 175
"	"	Fam. BREGANTE-BARBIERI	Via Fascie 17
"	"	Fam. GIAMPETRUZZI-GIOIA	Via Pavia 3
"	"	Fam. BORASINO Agostino	Via Bologna 11
Domenica	21	Sorelle PERAZZO	Loc. Cantine
Lunedì	22	Fam. BRUGNOLI Lino	Via Mazzini
"	"	Fam. LAGUTAINÉ Carolina	Via Urso de Segestro
"	"	Fam. CANDIERACCI-MADDALO	Via Roma 35/7
"	"	Fam. PIETRA Maria Luisa	Via Mazzini 298
"	"	Fam. GIUSTI Jole	Via Dante 72/4
"	"	Fam. SORIANI	Via Fico 52
"	"	Fam. OLIVIERI-STURLESE	Via Sertorio 4
Martedì	23	Fam. BIGGI-SCHIANO	Via Roma 80
"	"	Fam. SIVORI Mauro	Via Roma 15
"	"	Fam. GUGLIELMI-OLIVA	Via Traversaro 25
Mercoledì	24	Fam. CAGNAZZO-MAGRINI	Via Unità d'Italia 3
"	"	Fam. OROFINO-LIUNI	Via Traversaro 18
"	"	Fam. MAGGI-BERNARDI	Via Milano 4
"	"	Fam. MARCHETTI-CEFFALO	Via Mazzini 310
Giovedì	25	Fam. ANTICHI-PEZZI	Via Olive Stanghe 10
"	"	Fam. TROMBINI Giulia	Via Dante 185
"	"	Fam. ROLLERI-TAMBURINI	Vico Gromolo 14

## LA MESSA: le letture e l'omelia.

Le letture e l'omelia sono la parte essenziale e più antica della liturgia della parola. E derivano in pieno dalla tradizione della sinagoga ebraica. Il vangelo (Luca 4, 16-21) racconta con grande efficacia una breve "liturgia della parola" celebrata da Gesù nella sinagoga di Nazaret. Si sa anche che proprio nella sinagoga vigeva la consuetudine di leggere la bibbia non a brani isolati, ma continuamente, un brano dopo l'altro, in modo da leggere di seguito un libro o più libri (lettura continua). Uno scritto famoso di un padre della chiesa (S. Giustino) ci testimonia che già alla metà del II secolo qualche cosa di analogo avveniva nelle chiese cristiane: si leggevano continuamente i libri della bibbia e il vescovo teneva una omelia. Da testimonianze posteriori di qualche secolo si apprende che veniva letta pressoché tutta la bibbia (i libri storici, profetici e sapienziali dell'antico testamento e i libri del nuovo testamento, soprattutto i vangeli.) In qualche chiesa, ma pare non a Roma, nelle feste dei martiri si leggeva anche il racconto della "passione" del martire. Quest'uso peraltro decadde e le letture della messa furono poi sempre scelte fra i brani biblici. E' tradizione che a Roma, nei primi secoli cristiani, le letture durante la messa fossero tre; il loro numero, com'è naturale, subì oscillazioni a seconda dei tempi e dei luoghi: il messale di Pio V (1570), fissò le letture della messa, salvo rare eccezioni, a due, di cui la seconda sempre evangelica. Fu inoltre introdotta un'assoluta rigidità di scelta, per cui le stesse letture si ripetevano costantemente uguali nei successivi anni liturgici; il risultato fu che solo piccole parti della bibbia trovarono posto nella liturgia e che andò quasi del tutto persa l'antica tradizione della "lettura continua". La riforma di Paolo VI ha letteralmente rivoluzionato il metodo di scelta delle letture della messa: si è detto che la riforma delle letture della messa è stata la più clamorosa fra le pur molte riforme liturgiche di Paolo VI. E' stato stabilito che le letture siano tre nei giorni festivi (normalmente la prima tratta dall'antico testamento, la seconda dal nuovo testamento e la terza sempre dal vangelo) e due nei giorni feriali (di cui la seconda sempre evangelica). E' stata ripresa l'antica tradizione della lettura continua, soprattutto nel tempo ordinario (di cui abbiamo già parlato in un precedente capitoletto) e nei giorni feriali, mentre per l'avvento, la quaresima, il tempo pasquale e le principali solennità si ricorre a brani biblici che si adattano al tempo liturgico. Si è poi cercato di collegare i temi della prima e della terza lettura, in modo da dare alle letture stesse una certa quale uniformità logica. Inoltre le letture non si ripetono più uguali in tutti gli anni liturgici, ma sono stati creati due cicli liturgici: uno di tre anni per le domeniche (con ogni anno dedicato a uno dei tre vangeli sinottici, mentre al vangelo di Giovanni sono riservati la quaresima e il tempo pasquale) e uno di due anni per i giorni feriali. E' parere unanime che si possa onestamente dire che questo grandioso progetto di riportare la bibbia nella messa, al di là di qualche ragionevole critica sui particolari, sia complessivamente riuscito. Basti dire che nel giro di tre anni si legge nella messa circa l'85% di tutta la bibbia. Il rito della proclamazione delle letture ha giustamente mantenuto un particolare onore alla proclamazione del vangelo (Parola del Signo-



Il modellino del Tabernacolo  
"Il Roveto Ardente"  
del nuovo  
presbiterio

re). Mentre infatti le prime due letture vengono normalmente proclamate da lettori laici, la lettura evangelica è riservata al diacono o, in sua assenza, al sacerdote rivestiti dei paramenti sacri. Il libro del vangelo, prima della lettura, viene deposto all'altare e di qui trasportato con una solenne processione all'ambone, ove viene posto tra due ceri accesi, viene incensato e dopo la lettura viene baciato dal presidente della celebrazione. Il diacono, prima di leggerlo, viene benedetto dal presidente dell'assemblea, affinché possa annunciare "con dignità e competenza" il vangelo del Signore. Le letture sono intercalate da canti (i canti interlezionari) che sono i più antichi della messa. Attualmente fra la prima e la seconda lettura si canta (o recita) il salmo responsoriale, cioè un salmo i cui versetti sono cantati dal solista mentre fra un versetto e l'altro il coro risponde (di qui 'responsorio') con un versetto che è sempre uguale. Il salmo spesso è scelto in modo che il suo tema corrisponda all'argomento della prima lettura. Fra la seconda e terza lettura si canta un versetto aperto e concluso dall'acclamazione "alleluja" (Lode a Dio). Anticamente, almeno a Roma, l'alleluja era una acclamazione propria del tempo pasquale, da cui è stata poi estesa a tutto l'anno liturgico. L'alleluja però non si canta tuttora in quaresima e viene solennemente 'risuscitato' nella veglia pasquale. Può anche essere ripetuto dopo la proclamazione del vangelo. Il tema del versetto allelujatico si ricollega spesso al tema della lettura evangelica. Alle letture segue l'omelia, obbligatoria nei giorni festivi, consigliata sempre. Deve essere tenuta dal vescovo, dal prete o dal diacono, non da un laico. E' in genere opportuno che a tenerla sia il presidente della celebrazione. L'omelia, questo è importante da sottolineare, è a tutti gli effetti e a piena dignità una parte della messa, non un qualcosa di aggiunto. L'omelia è messa. Per antichissima tradizione il tema dell'omelia è offerto dalle letture appena ascoltate. Però le istruzioni del messale dicono che lo spunto dell'omelia può essere offerto anche da un'altra parte della messa del giorno. Un grosso problema, in questi tempi molto più dibattuto, è quello del rapporto fra omelia e catechesi (cioè istruzione religiosa): ma il timore di cadere in controverse questioni, del resto più pastorali che liturgiche, e soprattutto la lunghezza, già eccessiva, di questa nota, mi consigliano di lasciare questo argomento al saggio e prudente giudizio del nostro parroco!

Giancarlo Arena

## PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNETTA

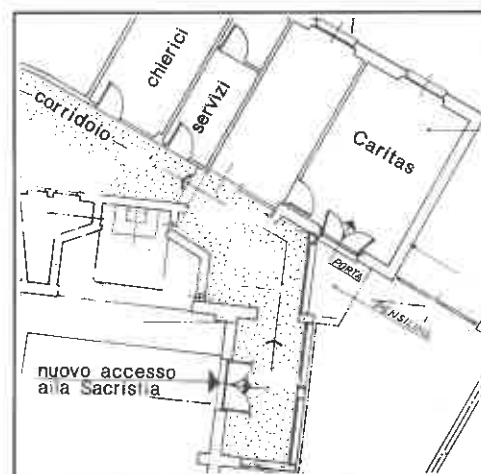
Mercoledì 31 Maggio - ore 20,30 - Un appuntamento diventato tradizione della nostra comunità è il pellegrinaggio alla Madonnetta. Come sempre luogo d'incontro sarà in Località Cantine, da dove inizieremo a muoverci, verso i tornanti panoramici che salgono fino all'edicola, meditando con il S. Rosario alcuni testi evangelici. E' una bella manifestazione di fede e devozione alla Madre Celeste, che sentiamo sempre così vicina e piena di premure per chi l'invoca e più ancora: "molte fiate al dimandar precorre". Un evento particolare si prospetta quest'anno. In cui avremo modo di pregare

e ringraziare la Regina degli Apostoli per l'eccezionale dono della ordinazione sacerdotale del nostro diacono Don Gian Emanuele MURATORE che avverrà l'11 giugno 2000. Se è vero che Gesù chiama, altrettanto vero che ogni tipo di vocazione non cresce e non va a buon fine, senza l'apporto discreto e continuo aiuto della Sancta Dei Genitrix. Facendo il tifo per Don Gian Emanuele siamo certi che si ripeterà la gioia e la soddisfazione degli anni scorsi che ci ha visti lieti, giusto un tantino affaticati, ma decisi a ripercorrere anche in futuro - se Dio vorrà - queste festose occasioni di stare insieme.

## LAVORI IN CHIESA

In questi giorni possiamo vedere ultimati alcuni lavori di ristrutturazione di cui da tempo si vedeva la necessità di messa in opera. Si tratta del nuovo accesso alla sacristia collocato nella parte sud-est dell'edificio, cioè a lato della parte più prossima all'altare dell'imponente organo. Viene attuato così ciò che le norme liturgiche prevedono, per dare maggiore risalto e solennità all'ingresso del sacerdote e dei ministranti all'altare, ma anche perché con i prossimi lavori di sistemazione definitiva del presbiterio viene a mancare per la popolazione l'accesso alla sacristia, ai servizi, e agli altri locali annessi. Inoltre è stato possibile ricavare un locale, nel corpo del fabbricato, per l'utilizzo da parte della Caritas alla distribuzione di vestiario e generi di conforto. Il progetto vede realizzato il completamento del corridoio aggirante il retro dell'intera parete absidale.

La nostra chiesa - con questi lavori - si dota di ulteriori spazi utili che perfezionano nel tempo quanto con sacrificio è stato iniziato ormai tanti anni fa. In luglio inizieremo i lavori



riguardanti l'area presbiteriale; l'auspicio è di vederne - entro l'anno - il completamento tanto atteso.

Sentiamo di poterci impegnare con laboriosa pazienza contando molto sulla corrispondenza premurosa e generosa dei parrocchiani e di altri fedeli ospiti, che già in molte altre occasioni hanno dimostrato così devozione a S. Antonio e attaccamento alla Comunità.

## 14 APRILE - IMPONENTE VIA CRUCIS GIUBILARE

Una grande folla ha inondato la sera del 14 aprile le strade e i caruggi dell'antica Sestri. In via eccezionale usciva dal tempio-santuario della Basilica di Santa Maria di Nazareth, il miracoloso Santo Cristo venuto dal mare tanti secoli addietro e che nel tessuto di antiche memorie fa del passato un tutt'uno con il presente e sorgente di bene per il domani dei nostri figli.

Un fatto di grande rilievo che s'intreccia con la storia di questa città, sempre legata a un Datore di vita che mai delega a terzi le speranze di coloro che sanno veramente accogliere la sua Parola. Speranze che vanno oltre le bufere del mondo e traggono dalla Sacra Immagine del S. Cristo una perenne fonte di novità.

E novità dell'ultima ora, se così possiamo definire, il decreto del Vescovo Diocesano, S.E. Mons. Alberto Maria Careggio, che accogliendo la domanda dell'arciprete di Santa Maria di Nazareth, Don Giuseppe Dallorso, stabiliva che la venerata Immagine potesse essere eccezionalmente portata in processione nella Via Crucis lungo le vie cittadine.

Un anticipo alle feste centenarie del 2003 che richiama, tra l'altro, le solennità del 1978 e le parole, sempre attuali, pronunciate in quella occasione dal Cardinale Pignedoli che ricordò nella sua omelia che ogni uomo "ha tutto il diritto e il dovere di cercare, di creare sulla terra condizioni di vita più giusta... ma che ciò non si ottiene se non a prezzo di rinunce e non sulla via

della vita facile". Parole che vogliono squalificare una società fatta di tante parole ma troppe volte estranee alla vera Parola e alla fraternità tra i popoli. Concetti che sono stati ribaditi con forza da Padre Luca nelle varie stazioni della Via Crucis, in Piazza Matteotti, in Piazza Aldo Moro, in Largo Colombo e Piazza Bo, ponendo in luce i peccati che dobbiamo giustificare, contro ciò che avvilisce la persona umana e la famiglia, nel lavoro, sia da parte del datore dell'impresa, sia da parte del lavoratore ed inoltre uscire da una fede abitudinaria che non ci cambia la vita ed entrare in una vita vera. Sono anche le parole che leggiamo nella lettera pastorale del nostro Vescovo, quando afferma "che i veri costruttori di umanità sono i santi. Lo affermo con la stessa convinzione - dice - con cui credo che soltanto Gesù sa dire all'uomo chi è l'uomo. Ora l'assimilazione a Cristo incarnato non può non trasformare l'uomo in costruttore di vera e autentica umanità, come Gesù, il Figlio di Dio, incarnandosi, diventò vero e autentico uomo".

Un concetto del nostro Pastore che sottolinea il messaggio del Papa alla "Gioventù del 2000" "Cari giovani, abbiate l'ambizione di essere santi, come Egli è santo!". Parole di verità che hanno accompagnato l'Immagine del miracoloso Santo Cristo lungo le strade di Sestri, in una processione che permetteva di ottenere l'Indulgenza Plenaria Giubilare.

Tomaso Rabajoli

## CORSI DI CULTURA PER LA TERZA ETÀ

### Visita al Museo LIA di LA SPEZIA



Scultore umbro  
"MADONNA IN MAESTÀ COL BAMBINO BENEDICENTE"  
metà del XIII sec.

La parola 'mecenatismo' evoca alla nostra mente reminiscenze di studi classici e letterari dalle quali nomi e figure come Mecenate, l'imperatore Augusto, i munifici principi del Rinascimento e la folta schiera di artisti che per loro hanno lavorato.

Epoche e realtà lontane, quindi, che potrebbero non trovare più alcun riscontro col nostro tempo. Invece, sia pure sotto altre forme, di mecenatismo oggi possiamo ancora parlare; nuovi mecenati sono presenti tra noi e potremmo incontrarli lungo le nostre strade, per esempio avendo la fortuna di imbatterci in una persona, senza dubbio di grande qualità, come l'ingegnere navale ottantaseienne Amedeo LIA. "Raffinato cultore d'arte, ha acquistato dipinti, sculture, 'objets d'art' in tutto il mondo, solo per il piacere di poterli apprezzare, gustare e vedere in ogni momento. Un collezionista puro, che ha seguito una predisposizione innata, raffinatasi poi al contatto con i conoscitori e i luoghi sacri dell'arte: musei, mostre, arte mondiali". Egli diventa mecenate quando decide di donare al Comune di LA SPEZIA, città dove risiede, gran parte della sua collezione, dando così a tutti la possibilità di ammirare splendide opere d'arte. Per ospitarle viene allestito un museo nell'antico complesso conventuale dei frati di San Francesco di Paola, sec. XVII, divenuto successivamente Ospedale e ora stupendamente restaurato.

Nell'atrio di questo 'tempio dell'arte' siamo stati accolti sabato 22 gennaio u.s. da una gentilissima e preparatissima guida, archeologa, nonché esperta di storia dell'arte, che ci ha guidati attraverso le tredici sale, dislocate su tre piani, nelle quali sono sapientemente ordinati e disposti oltre mille pezzi di gran pregio, appartenenti ai generi artistici più diversi. Guidati dalle precise ed esaustive spiegazioni della gentile Signora, abbiamo avuto modo di 'sfogliare una bellissima antologia' di opere d'arte. Infatti lungo il percorso, in mezzo alla dovizia di opere appartenenti a epoche e generi diversi, ci sono stati illustrati i 'fiori più belli' scelti tra manufatti omogenei per tipologia e utilizzo: avori, smalti limosini, miniature e soprattutto i dipinti disposti in ordine cronologico in otto sale, che

documentano tutte le più importanti scuole pittoriche dei secoli XIII-XVIII. Dipinti su tavola a fondo oro dei secoli XIII e XIV, opere del '400 che illustrano l'età della Rinascenza, quadri del '500 e '600 che eccheggiano i grandi maestri Leonardo, Michelangelo, Raffaello e Caravaggio, una sala di stupende nature morte del XVII sec. Attraggono la nostra attenzione alcuni insigni ritratti, quelli del Pontorno ad esempio e, ovviamente, il Ritratto di Gentiluomo di Tiziano. Con grandissimo interesse ci soffermiamo ad ammirare un dipinto da poco entrato a far parte delle opere esposte nel Museo LIA: il ritratto di Pieter Paul Rubens, opera di Antonie Van Dyck. Il volto dell'artista fiammingo, dallo sguardo intenso, risalta sulla tela, facendo di essa un'opera molto significativa che ha legato tra loro due

grandissimi artisti. Il quadro è stato ceduto al Comune di LA SPEZIA in comodato d'uso, da un altro mecenate, l'amatore d'arte Edmondo COLLIVA. La visita si conclude; sono trascorse poco più di due ore nella serenità e nel silenzio della contemplazione che ha riempito i nostri occhi, ma soprattutto ha arricchito il nostro spirito, perché - come ci aveva detto il Prof. Mantero non più tardi di una settimana prima - ogni volta che contempliamo un'opera d'arte, in un certo senso la facciamo nostra e da quel momento diventa patrimonio della nostra anima per sempre. Grazie di cuore alle infaticabili e generosissime Luisa MOGGIA e prof.ssa Francesca MAGRINI-CAGNAZZO - i nostri due piccoli 'mecenati' per averci fatto un altro bellissimo dono!

**Vanda**

## BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE IL DONO FATTO ALLA CHIESA

V. Nazionale nn. dispari (da ferrovia a Vico Gromolo escluso)	£	645.000
V. Nazionale nn. pari (da rivendita tabacchi a V. Traversaro esclusa)	£	322.000
V. Nazionale dal n. 4 al n. 68, Vico Gromolo,		
V. Nazionale dal n. 71 al n. 19	£	900.000
V. Traversaro	£	1.205.000
V. Caduti Partigiani V. Unità d'Italia nn. dispari	£	1.030.000
V. Unità d'Italia nn. 2, 14, 28 - V. C. Raffo, nn. 60, 62, 52	£	834.000
V. C. Raffo nn. 18, 14, 10, 6, 4, 2, 5, 9, 17, 19, 23	£	541.000
V. C. Raffo nn. 27, 29, 39, 41, 43, 51, 61	£	1.114.000
V. Dante nn. dispari dal n. 213 al n. 171	£	210.000
V. Dante nn. pari dal n. 132 al n. 120	£	701.000
V. Dante nn. dispari dal n. 127 al n. 97 e n. 88	£	755.000
V. Dante nn. 74 e 72 - P.zza Repubblica, Via E. Fico n. 6	£	575.000
V. E. Fico nn. 7, 19, 39, 45, 51, 53	£	626.000
V. E. Fico nn. 59, 71, 97, 121	£	529.000
V. E. Fico nn. 40, 68, 70, 100	£	434.000
V. E. Fico nn. 52, 60, 66 Casa Ferrovieri, Piazza Martiri V. Fani (P.zza Stazione)	£	293.000
V. Fascie nn. dispari dal n. 3 al n. 21	£	540.000
V. Fascie n. 73 e dal n. 184 al n. 210, (Mulinetto Venaggi, Cantine, Convento)	£	254.000
P.zza S. Antonio n. 20 - V. Sertorio n. 4, Via Mazzini n. 18 V. Sertorio nn. 3, 7, 8, 9, 12	£	1.005.000
V. Martiri della Libertà - V. Vittorio Veneto P.zza Italia - V. Lungomare Descalzo	£	755.000
V. Roma nn. pari - V. U. de Segestro n. 2	£	713.000
V. Roma nn. dispari dal n. 7 al n. 65	£	885.000
V. U. de Segestro nn. 54, 56, 46, 44, 35, 25, 27, 6, 3, 1 - V. Bologna	£	904.000
V. Mazzini nn. pari dal n. 40 al n. 134	£	530.000
V. Olive di Stanghe	£	619.000
V. Mazzini nn. dispari - V. Milano - V. Torino	£	1.160.000
V. Mazzini nn. 148, 154 - V. Novara V. Mazzini nn. 294, 298, 302	£	565.000
V. Mazzini nn. 310, 314 V. Pavia nn. 3, 36, 60, 68, 70	£	575.000
V. Mazzini dal n. 322 al n. 356 V. Pavia nn. 33, 80, 84,		
V. Mazzini dal n. 382 al n. 404	£	560.000

**Totale £ 19.749.000**

Il parroco ringrazia per il dono ricevuto, e come già preannunciato, lo devolve interamente per i lavori di ristrutturazione del presbiterio.

## COMPOSIZIONE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

L'annuale incontro con le famiglie permette un aggiornamento dei dati anagrafici sempre significativo per una interessante riflessione.

Nuclei familiari residenti n° 901

Abitanti n° 2.052

Uomini n° 910	di cui vedovi	n° 30
	di cui soli	n° 38
	di cui ancora in famiglia, nati dal '69-all'77	n° 83
	di cui ancora in famiglia, nati dal '78-all'88	n° 67
	di cui ancora in famiglia, nati dall'89-al '99	n° 63
Donne n° 1.142	di cui vedove	n° 251
	di cui sole	n° 216
	di cui ancora in famiglia, nate dal '69-al '77	n° 85
	di cui ancora in famiglia, dal '78-all'88	n° 63
	di cui ancora in famiglia, dall'89-al '99	n° 65

Assenti alla Benedizione n° 163  
Presenti ma rifiutano n° 6

## ARCHIVIO PARROCCHIALE

### NUOVI CRISTIANI

Il 9 aprile '00 durante la celebrazione eucaristica abbiamo celebrato il battesimo di Anita Marta BERTINI nata il 5 dicembre 1999.

*I nostri allegramenti alla famiglia e gli auguri più belli alla cara Anita*

### I NOSTRI DEFUNTI

OLIVIERI Riccardo nato il 17.11.1923 e deceduto il 23.3.2000

*La nostra Comunità ricorda e prega per i nostri defunti mentre è vicina alla sofferenza dei familiari*

FERRARI Teresa nata il 13.8.1917 e deceduta l'11.4.2000

**N.B.** I familiari che non avessero ancora provveduto, sono invitati a passare presso l'Archivio Parrocchiale per annotare il ricordo dei cari defunti.

### HANNO DONATO ALLA CHIESA

Gruppo S. Giuseppe	£ 50.000
VALENTE Caterina	£ 50.000
Condominio Via Urso de Segestro 25 per uso aule	£ 150.000
Assemblea SELEMAR per uso aule	£ 150.000
N.N. alla Madonna	£ 20.000
N.N. a S. Antonio	£ 20.000
PENCO Caterina - frutto dei propri risparmi	£ 65.100
N.N.	£ 100.000
PEDRETTI di Parma	£ 50.000
GHIRLANDA Maria Angela	£ 10.000
N.N.	£ 50.000
BORSARI Vittoria	£ 10.000
I.M. BONADEI Teresa i familiari	£ 100.000
TASSANO R.	£ 100.000
PIOLA Graziana	£ 20.000
FEDERICI Marisa e ROMEO Francesco come augurio pasquale al Parroco donano alla Chiesa 'Piviale' per il tempo di Avvento	

### PER LA RITRUTTURAZIONE DEL PRESBITERIO

N.N. "A lode e gloria del Signore"	£ 5.000.000
I.M. OLIVIERI Riccardo la fam.	£ 100.000
N.N.	£ 1.000.000
BERTINI Anita Marta in occasione del battesimo	£ 50.000
N.N.	£ 100.000

### PER "CASA BETANIA"

(A mano del Parroco)	
N.N.	£ 50.000
N.N.	£ 100.000
<b>PER IL MENSILE 'LA PARROCCHIA'</b>	
Famiglia ARBASSETTI-PAGANINI	£ 10.000
CASTAGNOLA Edilio	£ 10.000
N.N.	£ 50.000

### PRO MISSIONI

N.N.	£ 100.000
N.N.	£ 100.000
N.N.	£ 100.000
N.N.	£ 50.000

Queste ultime £ 150.000 erano state pubblicate erroneamente - sul numero di aprile - come dono alla Chiesa.

### ORARIO S. MESSE

**S. ANTONIO**  
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30  
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30  
Vespri: prefestivi e festivi 18,10

### TURNI FARMACIE MAGGIO

29/4	6/5	LIGURE
6/5	13/5	COMUNALE
13/5	20/5	GARINO
20/5	27/5	INTERNAZIONALE
27/5	3/6	GARINO

**PROPRIETÀ:**  
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988  
**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Tommaso Rabajoli  
**COMPOSIZIONE E STAMPA:**  
Grafica Piemme - Chiavari